

Buongiorno a tutti, il mio intervento sarà un brevissimo riassunto del documento biodiversità che trovate nella cartellina.

E' un dato di fatto che oggi la biodiversità è seriamente minacciata in larga misura, dall'antropizzazione, e dalla frammentazione del territorio.

E' quindi molto importante e urgente intervenire per arginare questa perdita perché è anche dalla quantità di **diversità biologica** che dipende il nostro benessere.

Ma non è possibile intervenire se non si conosce a fondo il significato di questo concetto:

tutti gli esseri viventi esistono come funzione della loro capacità di dare origine ad individui non del tutto identici, e questo è garantito proprio da "agenti" che compiono degli errori: come le mutazioni genetiche, la ricombinazione del DNA etc...

E' proprio grazie a questi errori che si originano individui diversi alcuni dei quali avranno le strutture che gli permettono di sopravvivere meglio di altri.

La forza degli esseri viventi è ammettere l'errore, farne una ragione di sopravvivenza, in relazione agli aspetti naturali ed ambientali ma anche culturali, antropologici e filosofici

E' qui che infatti si presenta l'evoluzione culturale: attraverso i contatti con altre persone, durante gli scambi di opinione, nel corso di convegni, incontri, luoghi di connessione tra culture diverse; capita quando accettiamo o rifiutiamo un'idea operando una vera e propria selezione.

Ricordiamoci inoltre che in carenza di diversità interna, la popolazione va incontro a fenomeni di parassitismo, pandemie, estinzione.

I luoghi maggiormente minacciati dalla presenza dell'uomo e più a rischio sono rappresentati dalle **zone umide**, veri e propri "scricchi di biodiversità"

Con la campagna di legambiente che è diventata nazionale La notte dei rospi abbiamo proposto ai volontari di trascorrere alcune serate “diverse” per salvare i “rospi innamorati”, e insieme ad amici e familiari scoprire mondi spesso sconosciuti, per vivere in modo diverso il territorio e il rapporto con la natura

ma vogliamo soprattutto sensibilizzare e salvaguardare habitat e specie minacciati dalle attività antropiche, e anche informare per accrescere la conoscenza della biodiversità e dei sistemi umidi.

Anche la Mappa della Primavera va proprio in questa direzione:, si registrano e si cartografano le date di fioritura di alcune specie vegetali caratteristiche.

Data la stretta relazione esistente tra il clima e la fioritura, la mappatura della primavera rappresenta un “test” interessante per comprendere meglio le evidenti anomalie climatiche registrate negli ultimi anni ed i loro effetti sulle piante.

C'è poi un ulteriore progetto, tutto nuovo, portato avanti da Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta, il dipartimento di biologia dell'università di torino e il museo di storia naturale di Carmagnola: il piano d'azione per il monitoraggio degli odonati, cioè le libellule nella regione piemonte.

con questo progetto vogliamo conservare e migliorare l'habitat naturale delle libellule, quello degli ambienti umidi, mediante l'individuazione dei siti più ricchi e meritevoli di conservazione, delle situazioni più critiche e delle possibili risoluzioni, divulgare e sensibilizzare alla conservazione delle libellule e dei loro habitat.

Chiudo questo piccolo escursus con una citazione di Carla Clacagno, tratto dal suo intervento ad al convegno “Dalla parte di Darwin”:

C'è infatti una evoluzione del concetto di economia, fino a poco tempo fa legato unicamente alle teorie classiche: è in sviluppo un nuovo modello in controtendenza, basato su un' <<**economia ambientale** che individua i suoi principi in una scala sostenibile

*rispetto ai sistemi naturali, considerando che materia ed energia fluiscono dall'ambiente a bassa entropia e ritornano all'ambiente come rifiuto ad alta entropia, che si preleva più della capacità di rigenerazione dei sistemi naturali e che i rifiuti prodotti superano la capacità di assimilazione dei sistemi stessi. **Una economia ecologica vuole mantenere la dinamica evolutiva degli ecosistemi, la biodiversità, i servizi ecologici mantenendo bassa la loro resilienza**>>, cioè la capacità di autoripararsi in seguito ad un danno subito.*

Ho finito, grazie a tutti